

Maristella Iervasi

Affossato la legge bipartisan in commissione Affari costituzionali. Il relatore Antonio Soda, Ds, si dimette: «Vogliono imporre norme incostituzionali»

Il diritto d'asilo secondo An e Lega: espulsioni e Cpt

ROMA Affondata ad un passo dal traguardo, ad un passo dal voto della Camera. La legge sul diritto d'asilo non sarà più bipartisan, con le garanzie di tutela dell'asilante. Per il richiedente asilo c'è il serio rischio che verrà trattato nei centri di identificazione o Cpt, senza la convalida del giudice. E chi si vedrà rigettata la domanda di rifugiato dalla Commissione territoriale verrà espulso su due piedi, anche se farà appello. In perfetta sintonia con la Bossi-Fini. Queste le imposizioni di An e Lega al Comitato dei nove della commissione Affari costituzionali di Montecitorio, la scorsa settimana. Prima un duro scontro sull'asilo. Poi la decisione sine qua non del diessino Antonio Soda, Ds: «Mi dimetto... correggete il testo introducendo norme incostituzionali. Non ci sto...». E così è stato: Soda, relatore della legge bipartisan, ha rimesso il mandato al presidente della Commissione Affari Costituzionali, Bruno di Fi.

L'Italia, che stava per dotarsi finalmente di una legge dignitosa sull'asilo, ha subito un nuovo stop: per via della linea dura della maggioranza. Ora, biso-

nerà attendere la nomina di un nuovo relatore, che di certo non sarà più dell'opposizione. E addio standard internazionali e finanziamenti adeguati: cioè, tutte le tutele per l'asilante a partire dall'effetto sospensivo dell'espulsione per chi farà ricorso. Inaccettabile, «sono arrivati ad introdurre la limitazione della libertà per gli asilanti. Hanno introdotto emendamenti che andavano contro l'impianto del testo di legge», sottolinea Soda. Il provvedimento curato dal diessino, infatti, era stato stilato in consultazione con l'Unhcr - l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati -, il Consiglio italiano per i rifugiati (Cir) e tutte le organizzazioni umanitarie che si occupano dei diritti di chi arriva sul suolo italiano perché scappa da fame, guerre, persecuzioni di ogni sorta.

E non finisce qui. Se Alfredo Mantovano (An) è stato l'uomo di governo ad imporre il principale punto di scon-



Sit-in a Roma

I migranti: dal Viminale solo promesse generiche

ROMA Immigrati ieri in piazza SS Apostoli, durante un sit-in. Sono stati ricevuti - dopo aver manifestato sabato scorso - dal dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Viminale, al quale hanno ribadito le lungaggini dell'iter per ottenere permessi di soggiorno e status di rifugiati. «Dal Viminale solo promesse generiche», hanno detto dopo l'incontro. Durante il sit-in una donna incinta ha avuto un malore ed è stata soccorsa da un'ambulanza.

sul trattamento nei centri di identificazione e le espulsioni, la Lega è stata ancora più feroce. Il partito in camicia verde riconosce come rifugiati solo quelli che rientrano nella Convenzione di Ginevra. Mai e poi mai - ha affermato al Comitato dei nove - «prenderemo in considerazione le norme più estensive stabilite dalla nostra Costituzione all'articolo 10».

Per Laura Boldrini, portavoce dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) le garanzie procedurali previste dal testo Soda «erano essenziali». Ed ora, che succede? «L'Italia ha estremamente bisogno di una legge, di una buona legge sull'asilo - precisa -. La mancanza di tale normativa è sotto gli occhi di tutti: non consente la creazione di un vero sistema di asilo, che accompagni la persona dall'arrivo sul territorio italiano fino all'integrazione. Come avviene negli altri paesi europei». Il numero dei rifugiati presenti in

Italia alla fine del 2003 è di 12.386 (fonte dossier Caritas), dei quali 8.580 riconosciuti in base alla Convenzione del 1951 e 3.806 titolari di protezione umanitaria. Il numero di domande d'asilo presentate in Italia lo scorso anno è di oltre 13mila. Nel corso dell'anno, la Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato ha esaminato 11.323 domande: 726 sono state accolte, 10.491 respinte, 83 sospese per un supplemento d'istruttoria. Dai numeri si evince quindi che il numero dei rifugiati in Italia è molto basso. Per due motivi: l'assistenza per i richiedenti asilo è per soli 45 giorni (17 euro al di), mentre l'attesa per la conclusione dell'iter per il riconoscimento o meno dello status non è inferiore ai 16-18 mesi. Solo chi è fortunato riesce ad accedere al Programma nazionale asilo (Pna): la capacità è limitata, 3mila posti. Tutti gli altri, non possono lavorare. Non ne hanno diritto. Così molti «scappano» dall'Italia, diventando illegali per via del regolamento di Dublino e per l'Eurodac (il sistema informatico Ue sulle impronte digitali). «Ecco perché l'Italia deve dotarsi di una buona legge - conclude Boldrini - L'obiettivo? stessi standard di protezione e assistenza in tutti i paesi europei».

Strappi la casa al povero per darla al ricco

Cartolarizzazioni alla Storage: pensionati, precari e senza reddito obbligati ad acquistare la propria casa in affitto

Salvatore Maria Righi

ROMA «Mi ricordo bene cosa ha detto un anno fa Storace in tivvù: va bene la cartolarizzazione, ma gli anziani sono come i santini. Non si toccano».

Vincenzo Mascolo, 74 anni, pensionato edile. Una moglie, tre figli, 67 metri quadrati in affitto a via Ausonia. Nel 1969 il primo e unico contratto con l'Irasps, Istituti riuniti di assistenza sanitaria e protezione sociale di Roma. Le trentamila al mese di 35 anni fa sono diventati 52,87 euro, ma la pacchia è finita.

Ci ha pensato la legge regionale 29 del 2003, ci ha pensato appunto la giunta del presidente Storace che vende le case delle Asl e tappa i buchi nel bilancio della sanità. Pazienza se dentro agli appartamenti ci siano anziani con pensioni ridicole, nuclei familiari monoreddito o precari senza lavoro fisso: ovviamente tutti clienti ideali per un mutuo ultradecennale con tassi a due cifre. Per loro quindi c'è la ghiotta possibilità di comprarsi quelle quattro mura dove sono nati o dove sono cresciuti, spesso umide o da ristrutturare. Oppure c'è lo sfratto.

Cosa pensino della destra sociale e della sua «dismissione del patrimonio immobiliare» nelle case di Santa Chiara, un palazzone giallo di quattro piani incastonato nel cuore di San Lorenzo, lo dice uno striscione rosso appeso sopra al portone: «No alla cartolarizzazione, il diritto alla casa non è in vendita». Nel cortile interno i lavori in corso che dovevano finire due anni fa, sette enormi tubi marroni che da terra si arrampicano fino al tetto, le nuove canne fumarie, armonici con lo stile anni '30 dell'edificio, un buio pesto da inciampare, scalini di marmo sbrecciato, un forte odore di ragù e un vociere dalle finestre aperte, alcuni ritagli di giornale appesi nell'entrata di via Ausonia. Riguardano la vicenda delle «case Gepra», il nome più semplice da dare ad un colossale pasticcio edilizio, burocratico e politico che evidentemente non riguarda solo attici offesi a presunti amici, a presunti prezzi stracciati.

Pensionati, precari, atipici. Infatti qui, a due passi dalla via Tiburtina, nel cuore popolare del centro, c'è l'altra faccia della cartolarizzazione. 116 nuclei familiari, diverse centinaia di persone, il 48% con più di 65 anni, il 12% precari o atipici, il 10% senza reddito. Dal censimento del terzo municipio che difende gli inquilini e ha promosso un tavolo di lavoro risulta anche che solo il 30% degli abitanti di Santa Chiara ha un reddito.

Eppure la normativa regionale parla chiaro: il padrone di casa, il Fondo Lazio, gestito dalla Bnl fondi immobiliari, dà 60 giorni di tempo per esercitare la prelazione e comprare quegli appartamenti con uno sconto



Una veduta del quartiere San Lorenzo di Roma

del 30%.

Altrimenti c'è la possibilità di stipulare una locazione di 3+2 a prezzi di mercato, che da quelle parti - dove interi palazzi sono stipati da studenti fuori sede che pagano in nero affitti iperbolici - non raramente arrivano a 1600 euro al mese. Sopravvissuto alle bombe dei tedeschi nell'estate del '43, grazie anche alle solide fondamenta in cemento armato, il palazzone di Santa Chiara rischia di essere fatto a pezzi dalla «Romeo gestioni spa», la società che gestisce i rapporti con gli inquilini e ha spedito loro una lettera che li mette spalle al muro: esercitare la prelazione sull'acquisto «a pena di decadenza».

Ecco come un complesso immobiliare che come altri del patrimonio Asl è frutto di un regalo di qualche nobile ai poveri e agli ammalati, que-

sta la destinazione d'uso originale anche se è sparito l'atto di donazione, quindi a vocazione prettamente popolare per settant'anni, per mano della legge regionale dell'anno scorso è diventato una gustosa torta da spartire tra mediatori e privati facoltosi.

Ossia l'oggetto per nulla oscuro

L'unica strada per tante famiglie di precari o monoreddito: mutui ultradecennali con tassi a due cifre



di una speculazione immobiliare già scatenata.

Squali immobiliari. Gli «squali» chiamano gli inquilini e gli propongono l'affare. Il canovaccio è sempre lo stesso. Questo: offrono i soldi per comprare dalla Romeo l'appartamento scontato, poi un altro gruzzolo all'affittuario per - diciamo così - togliere il disturbo. Alla fine comprano comunque ad un prezzo inferiore a quello di mercato, e possono magari riempirlo di altri inquilini, magari abusivi, ma certo coi soldi in tasca. Certo molto più fruttiferi di un'anziana vedova pensionata come la signora Luciana Franceschetti, 62 anni, che racconta di un parente che si è offerto di acquistare a nome suo i 53 metri quadrati dove una volta vivevano in undici, per lasciarla comunque al suo posto: un benefattore. Lei dubi-

ta: «Ma se poi mi caccia dopo poco? Del resto come fa una come me a fare un mutuo? Posso solo finire in mezzo alla strada».

Per non parlare delle agenzie immobiliari che martellano di telefonate l'avvocato Giuseppe Lo Mastro, nominato dal Comitato di inquilini per arginare gli effetti devastanti - socialmente - della cartolarizzazione. Lui racconta gli aspetti legali della vicenda, i pochissimi cavilli cui possono aggrapparsi le famiglie di Santa Chiara, «in sostanza solo l'incostituzionalità della legge sulla cartolarizzazione», e spiega così perché non è possibile trovare un accordo con la regione, col presidente Storace e con i suoi collaboratori. «Li abbiamo interpellati più volte e non hanno mai risposto. Sostanzialmente ti mandano a quel paese».

Cremona

Uccide la figlia di tre anni lanciandola dalla finestra

CREMONA Una donna di 34 anni di Castelverde (Cremona)ieri pomeriggio, poco dopo le 17.30 ha gettato la sua bambina di tre da una finestra al quarto piano di un condominio e poi s'è lanciata anche lei nel vuoto. La piccola è morta sul colpo, la madre è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale maggiore di Cremona. Il fatto è avvenuto a Cremona, in via Magazzini Generali. Mamma e figlia erano ospiti da amici. A un certo punto la donna, Sabrina Notari, impiegata, moglie di un professionista, i è appartata con la figlia, Angelica Sofia Bonetti, dicendo che doveva andare in bagno. Ha aperto la finestra e prima ha lanciato la piccola nel vuoto, poi l'ha seguita. La scena è stata vista da alcune persone che hanno immediatamente chiamato un'ambulanza. Non si sa ancora se la donna avesse disturbi psichici e se fosse in cura. Una vicenda che ricorda un tragedia avvenuta soltanto qualche giorno fa a Torino, dove una donna ha ucciso la figlioletta di 4 anni a coltellate e poi ha tentato il suicidio. Ieri la donna, Rosa Sansone, è stata trasferita nel reparto per i degenti detenuti dell'ospedale Molinette.

L'ANNUNCIO DI LUNARDI

Anche il patentino sarà a punti

Il patentino per i ciclomotori diventerà a punti. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture dei trasporti Pietro Lunardi, in visita al Motor Show di Bologna. Il ministro delle Infrastrutture ha poi spiegato che far diventare il patentino per i ciclomotori a punti è «giusto per correttezza nei confronti di chi ha la patente per i mezzi a quattro ruote».

DISAGI IN TUTTA ITALIA

Guasto a Fastweb Internet in tilt

Un guasto alla rete ha mandato in tilt per tutta la giornata di ieri le connessioni a Internet gestite da Fastweb. «Abbiamo un disservizio limitato alla parte di navigazione, che non riguarda però i servizi di telefonia», ha spiegato una portavoce della società. Centinaia le segnalazioni di guasti in tutta Italia.

GENOVA

Senegalese ambulante derubato da anziano

Minacciato con un paio di forbici è stato derubato della merce che intendeva vendere. Vittima un giovane venditore ambulante senegalese e autore della rapina un anziano ex marittimo genovese che è stato rintracciato ed arrestato. Ma, secondo il giovane africano, il furto di oggi non si tratterebbe di un caso isolato ai danni degli ambulanti di colore. Per il giovane senegalese è il quarto furto subito negli ultimi mesi.

NUORO, MALTEMPO

Muoiono una donna e una bimba

Una donna e una bambina che era con lei nell'automobile sono morte ieri pomeriggio a Villagrande in provincia di Nuoro, trascinate via dall'acqua, in seguito ad un violento nubifragio. La situazione nel centro dell'Ogliastra è di grave emergenza.

La scomparsa dell'avv.

NICOLA LOMBARDI

rappresenta una grave perdita per i pensionati della Cgil di Roma e del Lazio.

L'immensa carica di umanità e la solidarietà sempre espressa nei confronti dei più bisognosi e degli svantaggiati, rimarranno importanti esempi di riferimento per la Segreteria dello Spi Cgil di Roma e del Lazio, che partecipa al dolore della famiglia.

Pasqualina Napoletano ricorda con grande affetto

NICOLA LOMBARDI

collega di tante battaglie al Consiglio Regionale del Lazio, compagno sempre attivo e disponibile, professionista impegnato nella difesa della legalità e dei diritti soprattutto dei più deboli.

I compagni della Consulta giuridica della Cgil ricordano commossi la dedizione di

NICOLA LOMBARDI

per tutte le battaglie del lavoro e partecipano al dolore della famiglia.

Francesca e Luigi Cancrini ricordano con affetto e gratitudine l'avvocato

NICOLA LOMBARDI

associandosi al dolore della sua famiglia e dei suoi amici.

La Segreteria Nazionale della Cgil ricorda

NICOLA LOMBARDI

prestigioso avvocato penalista, membro della Consulta giuridica della Cgil, difensore impegnato dei lavoratori e della Confederazione.

Gli avvocati Paolo Falcone, Antonio Andreozzi, Luca Goffredo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avvocato

NICOLA LOMBARDI

ricordandone le alte doti professionali e umane sempre vicino ai più deboli.

Paolo, Caterina, Annalisa, Dario Falcone sono vicini a Elisa, Francesca, Annalisa per la perdita del loro caro

NICOLA LOMBARDI

e ricordano con affetto l'amico, l'avvocato, l'uomo politico.

Guido Calvi, Fausto Tarsitano e Giuseppe Zupo ricordano, commossi

NICOLA LOMBARDI

e le tante lotte ed iniziative per una giustizia giusta e per un mondo migliore.

Michele Meta e i consiglieri del Gruppo Democratici di Sinistra della Regione Lazio, esprimono profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa di

NICOLA LOMBARDI

compagno straordinario, esponente delle istituzioni, uomo ricco di intelligenza e di sensibilità umana.

Giulia e Antonio Andreozzi abbracciano Elisa, Francesca e Annalisa nel ricordo di

NICOLA LOMBARDI

maestro di vita, uomo libero e compagno che avrebbe potuto traversare qualsiasi mare, e partecipano al loro immenso dolore.

NICOLA LOMBARDI

Come sempre continueremo ad amarli.

Famiglia Feliziani

Gli amici dell'Ac di Viale Trastevere ricordano

L'Avv. NICOLA LOMBARDI

con stima e affetto. Franco Canulli

Galvano Angius, le senatrici e i senatori del Gruppo Ds-Ulivo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della senatrice

ANNA MARIA CONTERNO DEGLI ABBATI

Ciao

GIORGIO

Le compagne e i compagni della sezione Ds Cassia ti abbracciano e sono vicini a Maria, Luigina, Sandro e Marina.

L'ultimo saluto a

BRUNA BALLADORI CASTELLANI

Ricordano il suo impegno ideale e politico di partigiana il figlio Werther, i nipoti Mara, Ivan, Manuela, Roberto, Luisa, Claudio, Tania, Yuri, Laura, Linda. In suo ricordo sarà gradita una sottoscrizione all'Anpi.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK** **pubblikopos**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06.695.48238 - 011/6665258